

# CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Lunedì 22 novembre 2021

G.A. 6900 LUGANO  
ANNO CXXX NUMERO 269

DIRETTORE RESPONSABILE: PARIDE PELLI

www.cdt.ch

Fr. 2,90

Con AgendaSette  
Fr. 3,90



**Stabilità.**  
VALUES WORTH SHARING

### Il successo di WopArt

**LA FIERA /**  
A Lugano, pubblico e ottime vendite: è il punto di partenza verso il futuro

/ SACCHI A PAGINA 8



Il fascino dell'arte.

### Peng Shuai: «Sto bene»

**PECHINO /**  
La star del tennis cinese era sparita dopo aver denunciato una violenza subita dall'ex vicepremier

/ LANZI A PAGINA 15



Ancora molto da chiarire.

**IGI Private Banking**

### L'EDITORIALE

## IL SALARIO MINIMO E LA LUCIDITÀ SVANITA

Gianni Righinetti

Con il via libera del Tribunale federale alla Legge sul salario minimo è venuta a cadere anche la residua (seppur flebile) incertezza che metteva in dubbio la tenuta della normativa accolta dal popolo nel 2015. Dal prossimo mese il salario minimo dovrà essere rispettato e occorrerà passare dal dire al fare. Poco importa come la si pensi, non ci siamo mai nascosti e ribadiamo il timore che il meccanismo che mira a scongiurare il versamento di salari lordi al di sotto dei 19-19,50 franchi l'ora, farà la felicità dei frontalieri, ma non dei residenti. Ma questa è ormai aria fritta, perché c'è il momento della campagna, quello delle decisioni e quello della loro applicazione. Siamo al dunque e rivangare il passato non serve a nulla e a nessuno, solo l'esperienza dei prossimi anni ci dirà se il salario minimo contribuirà a concretizzare quell'altisonante «Salviamo il lavoro in Ticino» coniato dai Verdi per convincere i cittadini. Abbiamo forti dubbi sul fatto che sia sufficiente il salario minimo per salvare il lavoro dei ticinesi e fare in modo che a Sud delle Alpi venga offerto lavoro di qualità. Ma siamo pronti a lasciare sorprendere e a fare ammenda se i fatti daranno ragione a chi ha fortemente voluto questo vincolo. Constatiamo tuttavia che il lavoro si compone di diversi elementi: il salario e tante altre condizioni. Ovviamente senza soldi / SEGLI A PAGINA 6

## Alpi, l'attesa dell'inverno fra virus e prenotazioni

**PANDEMIA /** Le località turistiche registrano alti tassi di occupazione in vista delle festività ma incombe ancora la minaccia sanitaria E le vaccinazioni procedono troppo a rilento

/ CARCANO A PAGINA 3

Gli operatori turistici concordano: quella che sta per iniziare sarà una stagione eccellente dal punto di vista dell'occupazione degli alberghi. Nei Grigioni, addirittura, si parla già di livelli pre-pandemia. Eppure, la minaccia del virus spaventa. «Non possiamo permetterci ulteriori misure restrittive», commenta Stefan Kern di Andermatt Swiss Alps. Intanto, le vaccinazioni di richiamo stentano a prendere piede in Svizzera, Ticino compreso.

## Bruxelles: scontri per le misure anti-COVID

PROTESTE /

/ A PAGINA 15



Vicino ai palazzi UE.

## Il Lugano del Crus non si ferma più

**CALCIO /** I bianconeri battono il Lucerna a Cornaredo e salgono al terzo posto in classifica



MARTINETTA PAGINA 18  
© COL GABRIELLI PUTZI

Quattro vittorie consecutive tra campionato e Coppa Svizzera. La pausa per le nazionali non ha rallentato il Lugano

di Mattia Croci-Torti, ormai lanciaticissimo. Lo dimostra il terzo posto in Super League, raggiunto i terzidopo il successo casalingo contro il Lucerna

di Fabio Celestini, ora ultimo. A Cornaredo, davanti a 3.020 spettatori, è finita 3-1 grazie alle reti di Ziegler, Amoura e Maric.

Dopo un'altra notte di scontri con 40 arresti nei Paesi Bassi, domenica c'è stato un pomeriggio da guerriglia urbana anche per le strade di Bruxelles, dove 35 mila persone si sono radunate per manifestare contro le nuove restrizioni anti-coronavirus introdotte dal governo belga. Un corteo iniziato in modo pacifico ma degenerato in duri scontri dopo un lancio di oggetti da parte di un gruppo di manifestanti contro la polizia, che ha risposto usando cannoni ad acqua e gas lacrimogeni per disperderli.

## Capitali illeciti L'inchiesta italiana porta in Ticino

PERQUISIZIONI /

/ ROBBANI A PAGINA 9

Società finanziarie con sede in Ticino sono sospettate di essere al centro di un sistema dedicato al rientro in Italia di capitali illeciti. L'inchiesta è milanese ma svariate perquisizioni sono avvenute nel Luganese.

**AFFITTASI**

**Stagione**

Scopri la soluzione perfetta per il tuo business in Viale Stazione!

Nel cuore commerciale di Bellinzona, studi medici o eleganti e moderni spazi amministrativi di rappresentanza.

© Viale Stazione 9, Bellinzona

Contattaci: [artisa@artisa.ch](mailto:artisa@artisa.ch)  
+41 (0) 91 973 48 35

**ARTISA**  
Consulting

## Innovazione e giovani Ecco le sfide del futuro

ECONOMIA / PELLEGRINELLI A PAGINA 2

A che punto siamo con innovazione e start-up? Da anni la politica cantonale investe risorse per promuovere un modello economico e imprenditoriale che ha fatto di Zurigo una capitale europea. E il Ticino? Locenzio Ambrosini: «Siamo in cima

alle classifiche europee. Servirebbe maggiore consapevolezza», Amalia Mirante: «Storicamente la nostra economia non è basata sul valore aggiunto. E per trovare lavoro, giovani devono emigrare». Stefano Modenini: «Basta definire economia a basso valore aggiunto».

## Ranghi ridotti per polizia e pompieri

BELLINZONA /

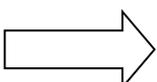
/ DEL DON A PAGINA 12

Di nuovo rimandato il potenziamento degli effettivi della Polizia comunale di Bellinzona. Il comandante: «La Città è comunque sicura». Mentre i pompieri fanno fatica a reclutare forze fresche.

**WORLD TRADE CENTER Lugano**

**Svilupa il tuo business in una location stimolante e di prestigio**

[wtclugano.ch](http://wtclugano.ch)



# WopArt guarda già avanti

**BILANCIO E PROSPETTIVE** / Successo di pubblico e di vendite per la fiera luganese dedicata alle opere su carta  
Gli organizzatori pensano quindi al futuro: «Siamo convinti che questo evento sia un'opportunità per tutta la città»

**Mattia Sacchi**

«Vede tutti quei bollini rossi vicino alle opere? Vuol dire che sono state vendute. Anche questo è un segnale indicativo del successo di questa edizione di WopArt. È raggianti Paolo Manazza, fondatore della fiera luganese dedicata alle opere su carta. Manifestazione che nei tre giorni di apertura ha visto quasi diecimila persone entrare al Centro Esposizioni di Lugano. «A essere sinceri, non ci aspettavamo un simile afflusso di persone in quella che, per i noti motivi legati alla pandemia, è stata una versione sperimentale, nella quale abbiamo voluto dare spazio alle ricerche e ai nuovi modi di fruire dell'arte, con grande attenzione all'aspetto territoriale».

Agli stand di artisti e gallerie locali, si sono infatti alternati quelli di alcune strutture più istituzionali, come la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola, che ha presentato alcuni acquerelli inediti del grande scrittore, il Musec di Lugano con la sua collezione di fotografie giapponesi e il Centro internazionale di Scultura di Peccia,

«In effetti, questa commistione tra pubblico e privato si è rivelata vincente – commenta soddisfatto il direttore artistico Robert Phillips –. Penso che abbia aperto strade che prima non erano scontate né ovvie, ma che invece si sono rivelate molto funzionali, creando sinergie e avvicinando il pubblico alle diverse realtà culturali del territorio. Un principio condiviso da Alessia Borellini del Musec: «In questi giorni tante persone che non fanno parte del nostro pubblico usuale hanno avuto l'opportunità di conoscere le nostre attività. Per questo siamo ben felici di aver partecipato a questo evento».

**«Una bella vetrina»**

Ma, senza ipocrisia, a WopArt oltre all'aspetto culturale ha rilevanza anche quello della vendita delle opere. E, anche in questo caso, ci sono buoni motivi per ritenere riuscita la fiera: le prime stime infatti indicano vendite per oltre un milione di franchi. «Dopo mesi difficili, le persone si sono stufate di stare in casa e di non spendere i loro soldi. E, al posto di prodotti finanziari che spesso non rendono quanto auspicato,



Quasi diecimila le persone che hanno visitato WopArt.

© C.D. / CHABA ZECCHETTI

hanno preferito orientarsi nell'acquisto di beni che, al di là dell'aspetto meramente economico, possono regalare loro emozioni positive», spiega Manazza. «La cosa più interessante non è stata vendere quasi tutte le nostre opere in esposizione – commenta Marco Lucchetti, dell'omonima galleria

d'arte luganese –, ma che esse siano state comprate da persone che non erano mai state nella nostra sede, e che ora sono nuovi clienti». Gli fa eco l'artista, anch'egli presente con uno stand in fiera, Andrea Albanese: «WopArt è una bella vetrina, in un momento dove la gente ha scoperto l'importanza di sta-

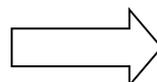
re bene tra le mura di casa. E quindi tanto vale farlo vestendo le pareti con opere d'arte che riflettano l'essenza di chi le vive quotidianamente».

**«Più fondazioni e istituzioni»**

Dopo i riscontri positivi di questa edizione "sperimentale", il board della manifestazione sta

già pensando alla prossima edizione, la quale, nonostante l'auspicato ritorno alla normalità, prenderà inevitabilmente spunto dai tre giorni vissuti al Centro Esposizioni. «Ci sono alcuni dettagli da limare, ma quella che per noi è stata una vera e propria sfida ci ha permesso di sviluppare alcuni elementi che sicuramente faranno parte della WopArt del futuro – commenta Robert Phillips, peraltro alla sua prima direzione artistica dell'evento –. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere ancora di più fondazioni e istituzioni locali, che ho scoperto avere opere di eccezionale importanza che meritano di essere esposte e raccontate a un pubblico sempre più vasto. Sentiamo di aver scoperto un vaso di Pandora culturale».

Della stessa opinione Paolo Manazza: «Siamo consapevoli che ci siano margini di miglioramento, ma il successo di alcune "prime", come la cena di gala che ha coinvolto 120 persone tra autorità e collezionisti, ci fa ben sperare per il futuro, convinti che questo evento sia un'opportunità non solo per gli appassionati d'arte ma per tutta la città. La WopArt del 2022, che dovrebbe tenersi a settembre e non a novembre, sfrutterà ancora meglio gli spazi a disposizione, penso al muro centrale che si presta ad alcune idee particolarmente creative, ma soprattutto cercherà di attirare ancora di più il grande pubblico, che ha dimostrato di saper essere ricettivo all'arte, anche quella ticinese. Che, va detto, vanta artisti di ottimo livello».



## Tra USI e PSE un giro al Conza

Alessio Petralfi

**S**abato abbiamo avuto fra le mani, fresca fresca, una pietra miliare della cultura ticinese di cui si parlerà parecchio. Seicento pagine frutto di un encomiabile sforzo titanico a quattro mani di due autori (Mauro Baranzini e Pietro Montorfani per Dadò editore) che conoscono molto bene ciò di cui hanno deciso di occuparsi a fondo: l'Università della Svizzera italiana.

Risposta immediata alla prima obiezione che rievoca subito la Repubblica dell'iperbole: ma così tante pagine non sono un po' troppe per illustrare la storia di una giovane università ancora imberbe? No, sono quanto ci voleva per un esercizio che il nostro Cantone deve riuscire a fare oggi più che mai. Ovvero cercare di capire perché questo grandissimo successo ha impiegato un paio di secoli per concretizzarsi. E come sia riuscito a concretizzarsi, poiché oggi, in tempi di competizione globale, senza il nostro sistema universitario tanto per cominciare faremmo un po' la figura dei pezzenti in Svizzera. Figuriamoci poi il peso specifico nullo nel vasto mondo.

Le ragioni di questo successo sono molteplici e difficili da mettere a fuoco, ma una ragione politica emerge con chiarezza. Negli anni Novanta si è manifestata improvvisamente

una costellazione di forze disperate: dei liberali radicali un po' speciali, dei liberali luganesi con qualche visione lungimirante, dei leghisti arrembanti assieme ad alcuni ciellini motivati e a sinistra il vecchio PST ringiovanito del gruppo di «Nuova Critica».

Traduzione: Giuseppe Buffi era già stato fatto fuori all'interno del proprio partito e non sarebbe stato rieletto (a meno di una bella rimestata al calderone). Giorgio Giudici aveva già in mente i vari poli luganesi e per l'istruzione c'era il vecchio Ospedale Civico a disposizione. Giuliano Bignasca e Giorgio Salvadè hanno fittato il cavallo vincente, il PPD ha scodellato la soluzione di Mendrisio per l'Accademia e Rossano Bervini non si

**Senza il nostro sistema universitario oggi faremmo un po' la figura dei pezzenti in Svizzera**

è occupato solo di case per anziani e socio-psichiatria, ma anche di formazione (la maturità per tutti, oltre all'università), spiazzando quelli che facevano del dipartimentalismo il loro dogma.

Risultato: tutti gli specialisti nella politica del «no», in poco tempo si sono ritrovati spiazzati e hanno dovuto dire di sì. Insomma, con un'immagine efficace usata da Buffi: «I topi risalgono sulla nave». Fuor di metafora i topi sono quelli che dicevano e che dicono quasi sempre no, oppure sbucano alla fine con tanti «magari, ma, però...».

Poco importa se il «no» è all'università, alle case per anziani, alla rinatu-

razione della foce o alla tredicesima AVS.

Dopo aver letto una consistente porzione del libro siamo andati a Wopart, bella esposizione per la quale

**Gli specialisti della politica**

si ritrovarono spiazzati e dovettero dire di sì

gli acquerelli inediti di Hermann Hesse valevano da soli il biglietto. Sba-

vamo di entrare dal viale Castagnola e come noi un'allegria combriccola di milanesi berlusconparlanti in gita di piacere nella perla del Ceresio.

Di fronte a quella che era una volta l'entrata principale del Padiglione Conza ci siamo vergognati come pezzenti. La stessa sensazione di quando siamo nella vecchia tribuna di Cornaredo accanto a qualche tifoso confederato in trasferta. Si capisce dove stiamo andando a parare. Vogliamo tenerci un brutto non luogo per altri vent'anni? O invitiamo un po' di topi a tornare sulla nave votando sì al PSE!



### Artisti messinesi

## De Pasquale e Rizzo al WopArt di Lugano

#### LUGANO

**C**oncetta De Pasquale, insieme con un altro artista messinese Enzo Rizzo, è tra i protagonisti di "WopArt 2021", l'importante Rassegna artistica internazionale che si svolge a Lugano, in Svizzera. I due messinesi, invitati da Swiss Logistics Center di Chiasso con gli artisti di "Container Lab Association", saranno presenti con le loro opere fino a oggi, giornata di chiusura della Mostra. Concetta De Pasquale ha presentato, in questa occasione, una serie di opere dedicate a Messina e ai Miti dello Stretto, rivisitando con la sua pittura visionaria, antiche carte del porto di Messina e del Principato di Monaco. "WopArt" è tra le più prestigiose manifestazioni artistiche rivolte a un collezionismo esclusivo di opere d'arte su carta. Il capoluogo del Canton Ticino si è tirato a lucido per una «edizione speciale», contrassegnata da tre giorni di mostre, conferenze e dibattiti. La nuova versione della Fiera, affidata alla direzione del curatore Robert Phillips, ha scelto la «Fluidità» come tema che lega in un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai Padiglioni del Centro Esposizioni.



**Concetta De Pasquale** Tra le artiste siciliane più affermate



**Una delle opere** Tutte rigorosamente su carta

# Carta (in)canta

## Tra i galleristi a Wopart 2021

### «Siamo un gioiello pronto a risplendere»

Tempo di lettura: 5'38"

**L**ungavita a Wopart. Di più. «Facciamo in modo che la città di Lugano ci creda ancora di più, promuovendo e sostenendo anche le gallerie d'arte luganesi». Tecla Riva, gallerista della Kromya Art Gallery che a Lugano ha presentato le opere di Flavio Paolucci, è una delle 28 espositrici che per tre giorni ha animato la fiera delle opere d'arte su carta al Padiglione Conza. «Il supporto di carta è particolare, non è così evidente trovarlo in altre fiere - continua Riva - ha un ampio bacino di pubblico, tant'è vero che mi è capitato di parlare con persone venute apposta a Lugano da Zurigo e Basilea. Ecco perché bisognerebbe fare di più. Ecco perché occorrerebbe dare ancora più risalto a festival come questi».

Tanto più che tutti gli espositori giunti a Lugano, chi più chi meno, hanno venduto opere, allacciato contatti, intrecciato relazioni. Perché anche se di nicchia, il mercato delle opere d'arte contemporanea su carta ha ampi margini di crescita. Che permette a collezionisti e appassionati di trovare opere di artisti affermati o emergenti. Opere che possono aggirarsi tra i 50 e i 350mila dollari per quelli affermati e tra i 3 e 20mila dollari per quelli ancora poco conosciuti.

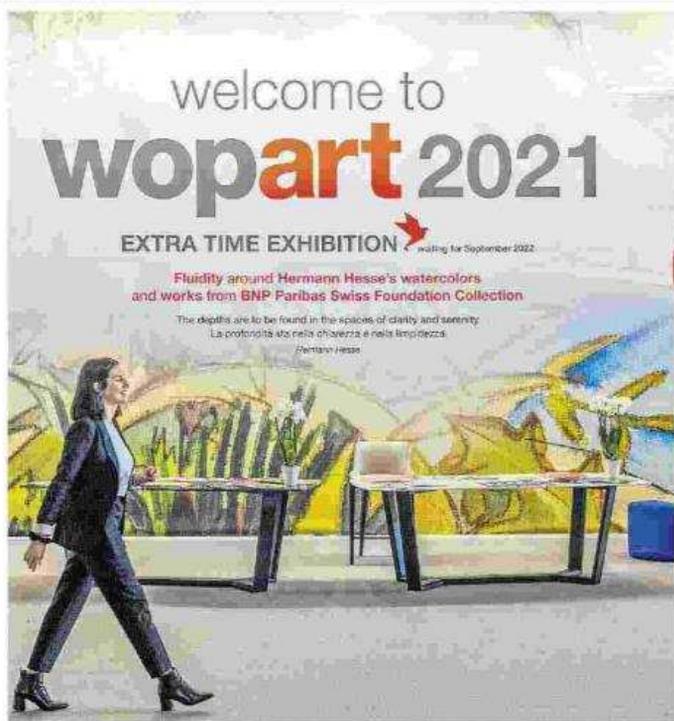
**Elena Buchmann: «Abbiamo un gioiello, ma...»**  
Ed è su questo mix che ha deciso di puntare Elena Buchmann dell'omonima galleria di Lugano. «Certo che abbiamo venduto e abbiamo anche rinnovato i contatti - spiega - quest'anno abbiamo puntato su un artista già molto affermato come Livio Bernasconi e su delle opere meno conosciute di Alex Dorici. Abbiamo dunque presentato due artisti ticinesi diversi anche per età. E la scelta ha pagato». Anche

Buchmann ritiene che la strada tracciata da Wopart sia quella giusta, ma al tempo stesso è convinta della possibilità di crescere. Ancora. «Il nostro mondo è come un gioiello che basterebbe pulire per farlo splendere».

**Emiliano Campaiola: «Allestimenti di pregio»**  
Da Lugano a Roma, Emiliano Campaiola ha una galleria in via Margutta, a pochi passi da Piazza del Popolo. «È la quarta volta che vengo a Lugano - dice - e devo dire che Wopart è una fiera tra le più belle in assoluto per quanto riguarda l'eleganza e la cura degli allestimenti. Anche Campaiola è venuto in Ticino scommettendo sulla diversificazione. «Da una parte faccio un lavoro più storicizzato, dall'altra metto in mostra un paio di artisti contemporanei».

● ● ●  
**Quasi trenta espositori da tutto il mondo presentano decine di opere di artisti affermati e emergenti**

**Francesco Giannattasio: «Una fiera di qualità»**  
Francesco Giannattasio ha invece una galleria a Firenze dal 1991. «Proprio quest'anno faccio 30 anni», precisa orgoglioso, prima di regalare sorrisi a Wopart. «È una fiera di qualità e sono molto contento. È il terzo anno che partecipo e le trattative sono sempre state molte, perché le persone prima visitano, poi ci pensano e chiamano nei giorni successivi». Gian-



Il festival di opere d'arte su carta che si conclude oggi.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

nattasio partecipa a molte esposizioni internazionali. «Perché anche Lugano? Semplice, qui ho molti clienti ed è anche un'occasione per incontrarli».

**Niyara Useinova: «Occasione per emergenti»**  
Niyara Useinova è un'artista russa che ha scelto di vivere a Zurigo. E a Wopart espone con la Behnoode Foundation di Parigi. Una fondazione «che dà spazio a tematiche sociali e umanitarie, come possono essere i poveri e i migranti. Lugano - sottolinea Useinova - è un'occasione per presentare artisti internazionali anche emergenti in un luogo neutrale, indipendente e senza pressioni del mercato». Un luogo ideale insomma per conoscere e scoprire. «A Basilea servono le star. Qui no. Qui si può azzardare».

**Pamela Campaner: «Un pubblico colto»**  
Dopo Parigi anche Milano. Pamela Campaner della galleria Expowall, a Lugano per la prima volta, ha scoperto «un pubblico colto e raffinato composto per lo più da collezionisti. Persone che hanno l'abitudine di fermarsi e discutere, tanto che abbiamo allacciato tutta

una serie di contatti interessanti». Ma non solo. Campaner, che a Wopart ha portato una serie di foto di Sandro Miller, da fotografia artistica è di nicchia, ma è un paradosso se pensiamo che le foto oggi circolano dappertutto, anche sui social media, ha puntato anche sulle opere di Andrea Albanese. Una scelta vincente. «Questa fiera funziona davvero. Per noi è vitale che esistano manifestazioni di questo tipo, dove le gallerie escono dai loro spazi e si fanno conoscere dal pubblico», precisa soddisfatta.

**Vincenzo Sangalli: «Sguardo sull'Oriente»**  
Internazionalità. E quanto propone anche Peishuo Yang, la prima gallerista cinese in Italia. Che a Lugano da Milano, dove ha lo studio, annota il suo collaboratore Vincenzo Sangalli, «ha portato le opere di Qiu Yi e Mengjie Huang». Uno sguardo sull'Oriente che affascina e fa riflettere. Perché in un mondo sempre più complesso e globale anche le opere e gli artisti esprimono un linguaggio universale. Che non conosce frontiere. E che a Lugano un po' tutti vorrebbero far crescere. Anzi. Risplendere. Come un gioiello. **A.N.B.**

# La fluida bellezza della carta

## A WopArt l'estetica più sostenibile

### Lugano

In corso fino a domenica conferenze, incontri e la mostra degli acquerelli di Hermann Hesse

Dopo il successo dell'edizione online nel l'anno scorso, "WopArt - Work on paper Fair" si presenta come un grande evento dedicato alle opere d'arte su carta e al suo mercato ospitata, da oggi, fino a domenica dal Centro esposizioni di Lugano in via Campo Marzio dalle 11 alle 20.

Sarà una "Special fair" con tre giorni di mostre, come quella degli acquerelli di **Hermann Hesse** o dei capolavori dalla collezione della Bnp Paribas Swiss Foundation, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte.

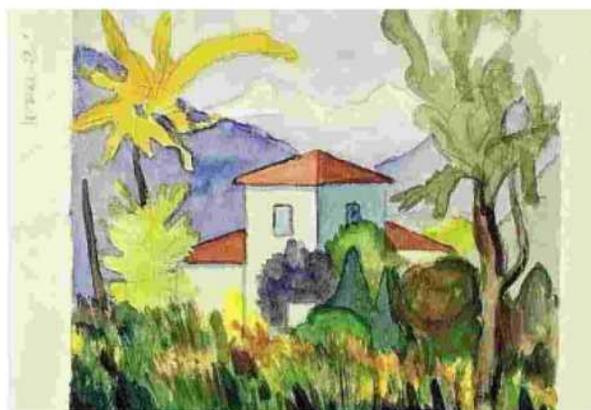
**Robert Phillips**, il nuovo direttore artistico di WopArt, ha scelto la "Fluidità" come tema di questa edizione che sarà dedicata alla memoria di **Marco Borradori**, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente

scomparso. Il concetto di «fluida, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

### Parterre esclusivo

Tra le gallerie e le fondazioni presenti si segnalano Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York - Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e Musec Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contempora-



H. Hesse, Ohne Titel, 1928 H. HESSE-EDITIONSARCHIV, OFFENBACH AM MAIN

■ L'appuntamento, ispirato alla fluidità, è alla memoria del primo cittadino da poco scomparso

nei, moderni e antichi. L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione.

Biglietti a 20 franchi svizzeri, ridotti (studenti, over 65, disabili con accompagnatore, soci con tessera Visarte e Touring Club) a 10 franchi svizzeri. Maggiori dettagli sulla manifestazione al sito [www.wopart.ch](http://www.wopart.ch) e sulle pagine Facebook WopArtFair e Instagram wopartfair. **Alessio Brunialti**

## Le ispirazioni della settimana

Desideri, piaceri e colpi di fulmine

di Virginia Ricci



Alcuni ciondoli di Aliita.

1

### Vezzeggiare

Collane minimali e ciondoli divertenti, da portare soli o unire per scatenare divertenti associazioni cromatiche. L'ultima collezione di Aliita è un tributo alla musica e all'allegria: ventagli da flamenco in corallo e marmo nero, tamburi e ukulele in oro ([aliita.com](http://aliita.com)).

3

### Regalare

Portarsi avanti con regali dal look compatto e di grande contenuto? Le ultime SmartBox offrono lezioni on line con grandi chef (e relativo attestato) o masterclass in diretta per imparare a creare cocktail per l'aperitivo perfetto ([smartbox.com](http://smartbox.com)).



Un disegno di David "Mr. StarCity" White.

4

### Visitare

Ci sono ancora due giorni per visitare, al Centro Esposizioni di Lugano, la fiera *Wop.Art - Work on Paper*, dedicata alle opere d'arte su carta. Tanti artisti e, in mostra, gli acquerelli di Hermann Hesse o i capolavori dalla collezione BNP Paribas Swiss Foundation.

Un bozzetto di Roberto Capucci e ceramiche create da Manifattura Rometti.



### Dedicare

Abiti come sculture, esposti nei più celebri musei. La mostra *Metafore. Roberto Capucci: le meraviglie della forma*, nata insieme alla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, esibirà preziosi abiti del grande couturier con i suoi splendidi disegni e opere in ceramica da lui disegnate e realizzate dalla Manifattura Rometti, eccellenza artigiana italiana (alla Triennale di Milano fino al 9 gennaio 2022).

7

### Esibire

La stravagante semplicità che in certe parigine salta subito all'occhio si svela tra borse d'artista. Tracolle e secchielli cult del marchio francese RSVP rinascono con le geometrie variopinte del creativo Damien Poulain, ispirate a decori tribali in versione urbana ([rsvp-paris.com](http://rsvp-paris.com)).

2

### Divertirsi

Pronti a sintonizzarvi di nuovo sulle frequenze di tanti musicisti? Torna infatti la *Milano Music Week 2021*: dal 22 al 28 novembre, numerosi eventi vi attendono all'Apollo Club di Milano fra performance e incontri ([milanomusicweek.it](http://milanomusicweek.it)).



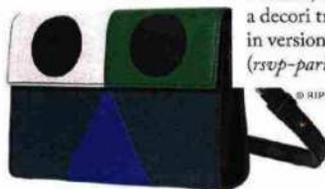
Un'alzata in metallo L'OBJET + Kelly Behun.

5

### Illuminare

Ben 14 pezzi di stravagante design ispirati all'art déco. Sono quelli lanciati dal marchio di istrionici accessori per la casa L'OBJET con la designer newyorkese Kelly Behun: accessori in vetro e ottone, vassoi e piatti con visi stilizzati ([l-objet.com](http://l-objet.com)).

Borsa RSVP creata con l'artista Damien Poulain.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Investire. A partire dal disegno del presente

Al via a Milano  
Drawing Week  
con opere dai valori  
accessibili

**Silvia Anna Barrilà**

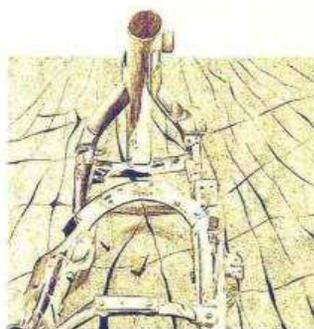
Il disegno sul mercato dell'arte continua a rappresentare per molti un genere di serie B. «In Italia fa ancora fatica ad affermarsi, non gli si attribuisce la stessa autonomia e valore della pittura» lamenta Irina Zucca Alessandrelli, curatrice della Collezione Ramo, che include circa 700 opere del Novecento su carta, pazientemente messe insieme dal fondatore di Pomellato, Pino Rabolini. «In realtà, il disegno rappresenta un momento intimo, in cui l'artista ragiona in modo autentico con sé stesso. È il gesto spontaneo e sa anche essere divertente e colorato».

Proprio per creare una cultura del disegno, la Collezione Ramo lancia in questi giorni la prima edizione della Milano Drawing Week (20-28 novembre), patrocinata dal Comune e destinata a diventare un appuntamento annuale. Per l'occasione, 14 artisti contemporanei sono stati invitati a scegliere un autore del Nove-

cento dalla collezione, con cui entrare in dialogo. «L'esperimento ha dato vita ad accostamenti molto interessanti - commenta Zucca Alessandrelli. - Sono state scelte opere che non per forza avrei esposto per vari motivi. Ogni artista ha mostrato quali sono i maestri rilevanti per la propria formazione, o da cui si trae ispirazione».

Mentre non sono in vendita i disegni della collezione Ramo - che ha finanziato interamente l'evento coprendo le spese di comunicazione e movimentazione delle opere - i disegni contemporanei, presentati dalle gallerie, sono in vendita a prezzi accessibili. La carta, infatti, sebbene abbia la pecca di essere delicata dal punto di vista della conservazione, ha il vantaggio di partire da valori più bassi rispetto ai dipinti. Soprattutto rivolgendosi alle gallerie di ricerca, alle quali la Collezione Ramo ha scelto di dare spazio, si trovano proposte a partire da poche migliaia di euro. Per esempio, da **Castiglioni** c'è Marco Pio Mucci, napoletano, classe 1990, che disegna nature morte con carcasse di motorini che evidenziano il degrado del paesaggio campano, accanto alle classiche nature morte di De Pisis, sottolineando come la tradizione rimanga un modello che viene reinterpretato in chiave contemporanea (da 1.500 a 5.000 euro). La OPR Gallery, invece, ha messo in dialogo

COURTESY L'ARTISTA E CASTIGLIONI



«La natura morta degli scheletri vivi 5», 2021, di Marco Pio Mucci

la Metafisica di de Chirico con le opere di Ettore Tripodi, classe 1985, che ha realizzato una serie di scene notturne all'acquarello che ricordano le riprese e le luci del cinema. Da Schiavo Zoppelli sono in mostra i disegni di Andrea Sala (2.700 euro + Iva), un artista del 1976 vicino al mondo del design, che ha scelto il dialogo con Ugo La Pietra, altro artista da sempre vicino alla progettazione. Galera Sansoda, al piano terra dello storico Palazzo Ina in Corso Sempione, presenta i disegni di un'altra emergente, Miss Goffetown, classe 1985 (prezzi da 600 a

800 euro), in conversazione con Carol Rama, che ha ispirato la giovane fin dalla sua formazione nonostante gli esiti molto diversi del lavoro.

Nella tradizione accademica il disegno ha sempre giocato un ruolo fondamentale: Luciano Fabro, che è stato un grande maestro della scultura, ha attribuito un'attenzione particolare al disegno; la sua opera «Il peso di un capello», un segno a matita rossa quasi invisibile, è esposto da Loom accanto alle opere di Marco Andrea Magni, classe 1975, che usa la grafite arcobaleno per creare riccioli colorati che imitano un fenomeno ottico di rifrazione della luce attraverso le nuvole (da 5.000 a 10.000 euro + Iva). Tra gli artisti già più affermati, Marcello Maloberti da Raffaella Cortese ha scelto Morandi, mostrando le sue marmellate (5.550 euro + Iva), mentre Francesco Simeti da Francesca Minini mostra i suoi collage (11.000 euro l'uno) in conversazione con Enrico Baj.

Certamente il periodo post-lockdown, in cui gli artisti hanno disegnato tanto, rappresenta un momento particolarmente interessante per questo mezzo espressivo. Sempre in questo weekend si svolge a Lugano la fiera Wopart (Works on Paper), dal 19 al 21 novembre, che torna in presenza dopo un'edizione online con una trentina di gallerie.

## WOPART

## A Lugano la fiera di opere su carta

*In mostra negli stand anche gli acquerelli di Herman Hesse*

■ Il Centro Esposizioni di Lugano ospita un'edizione speciale di WopArt - Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, main sponsor BNP Paribas, Eberhard/Mersmann, Swiss Logistic Center, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta. Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come



tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di «fluidità, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private, quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti, o quella del MUSEC - Museo delle Culture di Lugano, presente in fiera con una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama, custodite al museo.

Fondazione Giudici

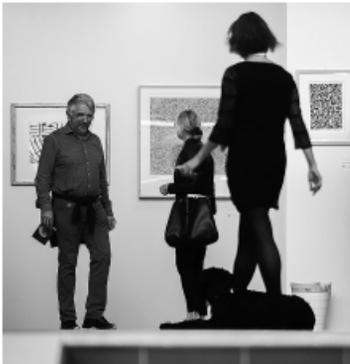
## «WopArt» a Lugano

**VALMOREA** (gnc) Fondazione Renato e Gianluigi Giudici a «WopArt 2021». Nella sesta edizione della fiera internazionale dell'arte su carta, aperta da venerdì 19 a domenica 21 novembre al Centro Esposizioni di Lugano in via Campo Marzio, uno stand è dedicato al compianto artista di Valmorea **Gianluigi Giudici**. In primo piano un'edizione limitata di un'opera selezionata esclusivamente per «WopArt» e altri lavori di rilievo. Dal 19 novembre, inoltre, la Fondazione ospita nella Gipsoteca in Riva Caccia 1, a Lugano, opere di **Arunà Canevascini**: laureata alla Scuola di fotografia di Vevey nel 2012 e all'Ecal nel 2016, alcuni suoi lavori sono stati esposti a Losanna, Amsterdam, Düsseldorf e Rio de Janeiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Extra Zeit für Fließendes

Nach dem Erfolg seiner Onlineausgabe 2020 kehrt WopArt im November unter dem Titel *Extra Time* zurück und spricht sowohl Sammler als auch Kunstliebhaber



an. Zwei Pavillons des Messezentrums am Campo Marzio werden in Zusammenarbeit mit Kunststiftungen und Galerien Ausstellungen und spezielle Räume für Begegnungen und Debatten über Kunst, den Kunstmarkt und Kulturvermittlung Platz bieten. Robert Phillips, der neue künstlerische Leiter des Events, hat als Thema *Fluidity* gewählt, um eine Reihe von Aquarellen von Hermann Hesse und Arbeiten aus der Sammlung der fran-

zösischen Bank BNP Paribas zu zeigen. Seit ihren Anfängen zieht WopArt bedeutende Kunstgalerien der Welt an und zählt zu den renommiertesten Kunstmessen im internationalen Kalender. Über hundert Galerien und Ausstellende aus sechzehn Ländern nehmen an der Veranstaltung in ganz Lugano teil, welche im Jahr 2019 15'000 Besucherinnen und Besucher registrieren durfte. Die bewusste Ausrichtung der Messe auf zeitgenössische Kunstwerke hat in den letzten Jahren einen neuen Horizont eröffnet, der einem breiteren Publikum zugänglich ist.

**WopArt, 19. bis 21. November, Freitag bis Sonntag 11.00 bis 20.00 Uhr, Centro Esposizioni, Via Campo Marzio, Lugano, [www.wopart.eu](http://www.wopart.eu). st**

# WEB PRESS

RSI RETE 2 Diderot, in onda giovedì 18 novembre ore 18.30 – intervista a Robert Phillips  
<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/diderot/Wopart-2021-14877093.html>

Radio Ciao Como, in onda giovedì 18 novembre ore 15.30 – intervista a Robert Phillips  
<https://we.tl/t-gQVYmsonm1> download podcast disponibile per 1 settimana

RSI TV - Il Quotidiano, in onda domenica 21 novembre  
<https://www.rsi.ch/la1/programmi/informazione/il-quotidiano/Il-Quotidiano-14804154.html>

Corriere del Ticino  
[https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/wopart-guarda-gia-avanti-IE4886093?\\_sid=BnOIMRL3](https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/wopart-guarda-gia-avanti-IE4886093?_sid=BnOIMRL3)

Corriere del Ticino – videointervista a Robert Phillips e Matilde Nuzzo  
[https://www.cdt.ch/video/l-arte-su-carta-torna-a-lugano-con-un-edizione-speciale-GH4876679?\\_sid=CwDqitdD](https://www.cdt.ch/video/l-arte-su-carta-torna-a-lugano-con-un-edizione-speciale-GH4876679?_sid=CwDqitdD)

Corriere del Ticino – videointervista a Regina Bucher, Museo Hermann Hesse  
[https://www.cdt.ch/video/il-ticino-visto-dagli-acquerelli-di-hermann-hesse-FY4881214?\\_sid=whlauzYl&refresh=true](https://www.cdt.ch/video/il-ticino-visto-dagli-acquerelli-di-hermann-hesse-FY4881214?_sid=whlauzYl&refresh=true)

Corriere del Ticino – videointervista a Alessia Borellini, Musec  
[https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/un-angolo-di-giappone-a-wopart-XY4881981?\\_sid=cEyffZOU](https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/un-angolo-di-giappone-a-wopart-XY4881981?_sid=cEyffZOU)

Corriere del Ticino – videointervista a Thomas Geiser, Centro internazionale di scultura di Peccia  
[https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/anche-la-scultura-piu-grande-parte-da-un-progetto-su-carta-FC4884373?\\_sid=PU0eVDVn](https://www.cdt.ch/cultura-e-societa/anche-la-scultura-piu-grande-parte-da-un-progetto-su-carta-FC4884373?_sid=PU0eVDVn)

Corriere del Ticino – videointerviste a galleristi e artisti  
[https://www.cdt.ch/video/vestiamo-le-pareti-con-opere-d-arte-CE4879136?\\_sid=Ql30npOp&refresh=true](https://www.cdt.ch/video/vestiamo-le-pareti-con-opere-d-arte-CE4879136?_sid=Ql30npOp&refresh=true)

RSI

<https://www.rsi.ch/eventi/WopArt-Work-on-Paper-Fair-14871186.html>

SwissInfo

<https://www.swissinfo.ch/ita/wopart--tre-giorni-dedicati-alle-opere-d-arte-su-carta/47118174>

Bluewin

<https://www.bluewin.ch/it/attualita/regionali/wopart-tre-giorni-dedicati-alle-opere-d-arte-su-carta-971026.html>

Myswitzerland

<https://www.myswitzerland.com/it-ch/scoprire-la-svizzera/manifestazioni/wopart-2021/>

Ticino Welcome

<https://www.ticinowelcome.ch/item/2159-parte-wopart-2021-centro-esposizioni-lugano>

TV Svizzera

<https://www.tvsvizzera.it/tvs/wopart--tre-giorni-dedicati-alle-opere-d-arte-su-carta/47118174>

Artribune

<https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/fiere/2021/11/parte-wopart-2021-lugano-fiera/>

Exibart – intervista a Paolo Manazza

<https://www.exibart.com/mercato/wopart-2021-torna-la-fiera-dellarte-su-carta/>

Artslife

<https://artslife.com/2021/11/20/carta-poesia-affari-lugano-wopart-2021/>

Rivista Segno

<https://segnonline.it/wopart-work-on-paper-fair-2021/?fbclid=IwAR303x6qFnW4l3J8tAzWUnyCsB-JVD05F16JcX52XJr7FyQ0zEvBLHCKssQ>

Arte.it

<http://www.arte.it/calendario-arte/lugano/mostra-wopart-work-on-paper-fair-vi-edizione-76233>

The Mammoth Reflex

<https://www.themammothreflex.com/appuntamenti/festival/2021/11/10/wopart-2021-a-lugano-la-fiera-delle-opere-darte-su-carta/>

Artuu

<https://www.artuu.it/a-lugano-unedizione-speciale-di-wopart-fair/>

Arte.go

<https://www.arte.go.it/event/wopart-work-on-paper-fair-2021/>

Ciao Como

<https://www.ciaocomo.it/2021/11/20/wopart-la-fiera-delle-opere-su-carta-in-formato-festival/224831/>

Informazione.it

<https://www.informazione.it/a/348E35E8-3E0C-4A07-9647-ACBFF130BE5D/Wopart-la-fiera-delle-opere-su-carta-in-formato-festival>